



**Città Metropolitana di Genova**  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
AVVALIMENTO LEGGE REGIONALE N. 15/2015

Prot. Generale N. 0092810 / 2015

Atto N. 4329

**OGGETTO: NO02438 - NULLA OSTA PER RIFACIMENTO SOLETTA DELLA TOMBINATURA IN C.A. SCATOLARE SEZ. 3,00x1,25 M LUNGH. 116,30 M (SUP. 49,00 MQ M2) MEDIANTE SOSTITUZIONE CON GRIGLIATO IN ACCIAIO- T. FOSSO MAGISTRATO - LOC. CIV. N.° 7 DI VIA SOLIMANO (SANTA MARGHERITA LIGURE) in Comune di S. MARGHERITA LIGURE in fregio al FOSSO MAGISTRATO. RICHIEDENTE: MANZI PAOLO**

In data 25/11/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO - DERIVAZIONI IDRICHE, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

**IL DIRIGENTE**

**VISTA** la legge regionale 10 aprile 2015, n.° 15, con particolare riferimento all'articolo 10, comma 6, che consente alla città metropolitana di avvalersi a titolo gratuito del personale trasferito per la conclusione delle procedure e delle attività riassorbite dalla regione, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 30 giugno 2015;

**VISTO** il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n.° 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e successive modifiche ed integrazioni con particolare riguardo agli art. dal 93 al 101. ;

**VISTA** la L.R. n.° 18 del 21 giugno 1999 (*Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia*, pubblicata nel B.U. Liguria 14 luglio 1999, n. 10) con particolare riguardo all'art. 3 – e agli art. 96-97-98-99-100-101-101bis;

**VISTO** il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n.° 3 "*Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*";

**VISTA** la L. 7 Aprile 2014, n.° 56, con particolare riferimento all'art. 1 commi 16, 47, 96, che disciplinano il subentro della Città Metropolitana di Genova a titolo universale, a far data dal 1/1/2015, nei rapporti giuridici, funzioni, patrimonio, personale, beni, risorse strumentali, entrate, già facenti capo alla Provincia di Genova e dato atto che lo Statuto della Città Metropolitana è stato approvato in data 19/12/2014.

**VISTO** il Piano di Bacino Stralcio sul rischio idrogeologico relativo all' ambito 15 approvato con D.C.P. n.° 67 del 12/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

in relazione all'istanza presentata dal Sig. **MANZI PAOLO nato a Rapallo (GE) il 04/04/1965**, per conto dei Sigg. BARBAGELATA Rosa e MANZI Alessandro, agli atti con prot. n.° 001844/2014 del 08/01/2014 e corredata dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica a firma Dott. Ing.Sergio BRIZZOLARA;
- relazione idraulica a firma Dott. Ing.Sergio BRIZZOLARA;
- n.° 2 elaborati progettuali a firma Dott. Ing.Sergio BRIZZOLARA;

**CONSIDERATA** la richiesta di integrazioni inviata allo Studio Tecnico Associato Ing. Sergio Brizzolara & Ing. Stefano Stura con nota di prot. n.° 85585/2014 del 11/09/2014 con la quale si richiedevano:

- 1) dimostrazione che la tombinatura costituisca l'unico accesso alla proprietà; qualora, infatti, ci fossero altri accessi dovrebbe essere valutata l'ipotesi della sua demolizione;
- 2) elaborati tecnici di maggiore dettaglio, in cui si evidenzino in particolare che gli interventi non

comportino restringimento di sezione rispetto lo stato attuale;

- 3) verifica dell'idoneità della struttura a progetto a funzionare in pressione, condizione che si verifica ordinariamente.

integrata in data 23/04/2015 dal Sig. *MANZI PAOLO nato a Rapallo (GE) il 04/04/1965* per conto proprio (Ns. atti di prot. n.° 040203/2015 del 05/05/2015) con i seguenti elaborati:

- relazione idraulica a firma Dott. Ing Pietro MISURALE;
- relazione tecnica a firma Dott. Ing Pietro MISURALE;
- n.° 3 copie di elaborati progettuali a firma Dott. Ing Pietro MISURALE;

**CONSIDERATO** che la tombinatura in oggetto ricade in fascia di inondabilità "A";

**PRESO ATTO** delle precarie condizioni di conservazione del manufatto che evidenziano:

- a) Cedimenti strutturali;
- b) Scopertura dei ferri d'armatura dell'opera idraulica, con particolare riferimento alla soletta;

**PRESO ATTO** che la tombinatura costituisce unico accesso ai fondi di proprietà;

**CONSIDERATO** che, a seguito del crollo di una porzione di valle della tombinatura del FOSSO MAGISTRATO, questo intervento di manutenzione diventa urgente e indifferibile;

**CONSIDERATO** che un intervento di demolizione e ricostruzione del manufatto non apporterebbe un miglioramento delle condizioni idrauliche del corso d'acqua interessato;

**VISTO** lo studio idraulico del 20/04/2015 presentato da *ITEC Engineering* e a firma Dott. Ing. Pietro MISURALE;

**VISTO** che dalle risultanze dello studio idraulico summenzionato, a firma Dott. Ing Pietro MISURALE, il tratto di tombinatura in oggetto risulta insufficiente al deflusso della portata cinquantennale e che – pertanto – l'intervento risulta una mitigazione del rischio idraulico;

**VISTO** che lo studio idraulico a firma Dott. Ing Pietro MISURALE evidenzia che *«l'instaurarsi di un moto in pressione non è di fatto possibile in quanto a monte del tratto in esame è presente un significativo restringimento della tombinatura con larghezze minime pari a circa 2 m che funge da sezione di controllo e provoca esondazione a monte. Inoltre, pochi metri a monte del tratto di copertura oggetto di intervento ossia sul ponte stradale di Via Solimano, è presente una grande botola di ispezione non bloccata che, in caso di messa in pressione del ponte medesimo, si alzerebbe determinando puntuali fenomeni di esondazione come di fatto è avvenuto dopo il 2003, anno di costruzione della botola»* [cit.];

**CONSIDERATO** che, allo stato attuale, a causa dei vincoli urbanistici legati alla fitta trama insediativa, un intervento strutturale di adeguamento della tombinatura non risulta realizzabile, tanto che il Piano di Bacino Stralcio sul rischio idrogeologico relativo all' Ambito 15 prevede, infatti, una galleria scolmatrice dei torrenti San Siro e Fosso Magistrato, per captare a monte della zona urbanizzata parte delle piene di entrambi i corsi d'acqua (cfr. P.d.B. – Relazione idraulica e Piano degli interventi di mitigazione del rischio);

**CONSIDERATO** che il Comune di Santa Margherita Ligure ha provveduto all'aggiornamento del progetto definitivo del canale scolmatore e sistemazione idraulica dei Torrenti San Siro e Magistrato, sulla base di quello già redatto dalla Provincia di Genova, per il quale sono previsti finanziamenti con delibera CIPE N.° 32/2015 (*"Assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio"*, pubblicata su: G.U. s.g. n.° 153 del 4/7/2015) all'interno del Programma "Italia Sicura";

**CONSIDERATO** che il tratto di copertura in oggetto precede un breve tratto a cielo libero del FOSSO MAGISTRATO, corrispondente alla porzione crollata della tombinatura;

**VISTA** la soluzione progettuale che prevede l'adozione di un grigliato in luogo del rifacimento della soletta in c.a. che verrà demolita;

**RITENUTA** ammissibile la soluzione progettuale;

**CONSIDERATO** che il corso d'acqua denominato FOSSO MAGISTRATO appartiene al reticolo idrografico del Piano di Bacino Stralcio sul rischio idrogeologico relativo all' Ambito 15 ed ha bacino imbrifero di 4,9 km<sup>2</sup> e, secondo la classificazione contenuta nel Regolamento Regionale n.° 3/2011, appartiene ai corsi d'acqua di I° LIVELLO;

**CONSIDERATO** che la normativa di Piano di Bacino prevede che, ai sensi dell'art. 8 del R.R. n.° 3/2011, l'Autorità Idraulica competente, in un contesto di tessuto urbano consolidato, possa rilasciare un'autorizzazione diretta a ovviare situazioni di pericolo a garanzia e tutela della pubblica incolumità nel caso in cui sia dimostrata l'impossibilità di soluzioni alternative per il raggiungimento della messa in sicurezza;

**VISTA** la relazione idraulica summenzionata nella quale è evidenziato che l'intervento proposto non modifica le condizioni idrauliche attuale;

**CONSIDERATO** che l'intervento in progetto consistente nella *«demolizione della soletta in precario stato di*

conservazione della tombinatura in c.a. e la sua ricostruzione con un grigliato in acciaio»: è conforme alla normativa di Piano di Bacino, come prescritto ai sensi dell'art. 8 del R.R. n.° 3/2011.

**VERIFICATA** l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse all'assumendo provvedimento;

#### **AUTORIZZA**

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “**RIFACIMENTO SOLETTA DELLA TOMBINATURA IN C.A. SCATOLARE SEZ. 3,00x1,25 M LUNGH. 116,30 M (SUP. 49,00 MQ M2) MEDIANTE SOSTITUZIONE CON GRIGLIATO IN ACCIAIO- T. FOSSO MAGISTRATO - LOC. CIV. N.° 7 DI VIA SOLIMANO (SANTA MARGHERITA LIGURE) in Comune di S. MARGHERITA LIGURE in fregio al FOSSO MAGISTRATO**” subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- 1) CHE IN SPONDA SINISTRA, E PER TUTTA LA LUNGHEZZA DELLA ZONA DELL'INTERVENTO, VENGA INNALZATA LA QUOTA DEL MURO ESISTENTE, ALLO SCOPO DI EVITARE EVENTUALI TRACIMAZIONI IN CASO DI SUPERAMENTO DEL PIANO DI CALPESTIO DEL GRIGLIATO DA PARTE DI EVENTUALI PORTATE DI PIENA E IL CONSEGUENTE ALLAGAMENTO DI PROPRIETÀ DI TERZI;
- 2) ALLO SCOPO DI EVITARE ALLAGAMENTI DEL PIANO FONDI DEL PALAZZO IN FREGIO ALLA SPONDA DESTRA, SI DOVRANNO INSTALLARE IDONEE PROTEZIONI ALLE FINESTRE;

sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione 3, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione ha la validità di **12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- b) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- c) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore: al **termine dei lavori dovrà essere presentata una “relazione di fine lavori” firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.**
- d) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- e) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore;
- f) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Regione;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Regione, della popolazione ittica preesistente;
- g) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore le relative modalità di esecuzione;
- h) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- i) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Liguria al Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica e al Dipartimento Ambiente Settore Ufficio Territoriale di Genova per la difesa del suolo e delle acque con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
  - corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- j) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- k) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;

- l) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- m) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- n) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

- allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Levante - C):
  - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
  - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
  - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- allerta 2 valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Levante - C):
  - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
  - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
  - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
  - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

RAMELLA AGOSTINO

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 01 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 01 dicembre 2015

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **01 dicembre 2015** al **16 dicembre 2015**